

## ADUNANZA DEL GIORNO 26 DICEMBRE 1909

---

### *Presidenza del prof. G. SERGI*

La presidenza è tenuta dal prof. G. Sergi in assenza del prof. Tamburini che non può intervenire perchè indisposto.

Il presidente con brevi e affettuose parole ricorda la grande figura di Cesare Lombroso e riferisce sulla commemorazione che, auspice la S. R. di Antropologia insieme con la S. di Medicina legale, fu tenuta solennemente nell'Ateneo Romano il 14 Novembre.

Il prof. colonnello Livi, delegato a rappresentare la S. R. d'A. nella celebrazione del 50° anniversario della fondazione della Società di Antropologia di Parigi, dice che il convegno, al quale è lieto di essersi trovato, ebbe un carattere eminentemente scientifico: l'Italia era rappresentata oltre che dal Livi, dal professor Mochi e dal marchese Colocci.

Il Livi fece una comunicazione « sulla schiavitù medioevale in Italia », il Mochi trattò dello stato dell'Antropologia in Italia; il Colocci con la sua facile ed entusiastica parola brindò alla grandezza della Società consorella portando gli auguri dell'Italia nostra.

Il prof. Montesano delegato a rappresentare la S. R. d'A. al Congresso internazionale di Psicologia di Ginevra è lieto di comunicare, che numerosissimi furono gli Italiani accorsi al Congresso ed importanti le relazioni da essi presentate tra cui particolarmente quelle del De-Sanctis e del Ferrari; egli fu relatore della questione sui minorenni delinquenti ed i deficienti.

Sono quindi proposti e nominati nuovi soci ordinari i signori:

Dott. ZAMMIT THEM. di Malta,  
Dott. GIOACCHINO LEO SERA,  
LA SCUOLA MAGISTRALE ORTOFRENICA.

Comunicazioni scientifiche:

Il prof. G. Sergi svolge la sua comunicazione « intorno all'antichità dell'uomo in America ». Egli parla della recentissima scoperta di Florentino Ameghino dell'*homo pampaeus*: si tratta di un cranio umano rinvenuto nel pliocene e caratterizzato dalla mancanza della fronte, dalla fortissima strettezza della volta, dalla enorme altezza delle orbite più alte che lunghe con indice di 116 e 122,

indice che solo si trova nell'orango; in esso mancano però altri caratteri di inferiorità, perchè non vi ha traccia di visiera frontale e la mandibola ha un mento bene sviluppato. Il Sergi ritiene che questo tipo umano sia nativo dell'America e ciò d'accordo con Ameghino e il più antico rappresentante dell'uomo finora conosciuto, che nulla ha che fare con il tipo estinto di Neanderthal, Spy, Krachine e coi tipi recenti.

Il v. segretario riassume la comunicazione del prof. Vincenzo Giuffrida Ruggeri « *i crani egiziani antichi e arabo-egiziani dell'Università di Napoli* » (Vedi memorie negli Atti).

Il prof. G. Sergi ammette con il Giuffrida che il numero dei beloidi della serie egiziana da lui stabilita nelle prima classificazione non corrisponde a quello che risulta ora dopo le modificazioni apportate al metodo, ma non conviene con l'A. sull'alofilia del tipo pelagico.

Il dott. Angelotti riferisce « *intorno a due tipi cranici del territorio etrusco* » (vedi memorie negli Atti).

Il prof. S. Sergi parla « *dell'asimmetria dei condili occipitali nell'uomo* » (vedi memorie negli Atti).

Il v. segretario riassume la comunicazione del dott. G. L. Sera « *su alcuni caratteri importanti sinora non rilevati nel cranio di Gibraltar* » (vedi gli Atti).

Il prof. Montesano espone *una sua proposta per una carta biografica di minorenni delinquenti ad uso di riformatori*: le ricerche da compiersi si riferiscono:

1. alla capacità intellettuale;
2. alle tendenze ed alla facilità loro a tradursi in emozioni e volizioni, avuto riguardo specialmente a quelle che contribuiscono alla vita criminosa e che eventualmente potrebbero agire come inibitori della medesima.
3. ai caratteri morfologici e fisiologici;
4. alle eventuali manifestazioni morbose, soprattutto neuropatiche e psicopatiche.

Per la finalità pratica di queste ricerche occorre determinare i limiti del patrimonio ideativo e la capacità di usufruire di questo patrimonio ideativo. I compensi, gli aiuti reciproci delle varie attività psichiche ai fini di un successo completo normale delle operazioni mentali non sono identici nelle varie circostanze. Ostacoli di varie specie si incontrano nella pratica per raggiungere i fini medesimi e dalla facilità di superarli tutti o in parte si ha il criterio più prezioso per giudicare dell'intelligenza di un individuo. Fra gli ostacoli in primo luogo si ha la limitazione dei mezzi messi a nostra disposizione per compiere con successo l'operazione. Le limitazioni possono essere così ad esempio:

- la limitazione del tempo;
- quella dell'intensità degli stimoli che danno luogo agli elementi su cui si deve operare;

— quella del numero degli elementi medesimi;  
 — quella del concentramento dell'attenzione per la presenza di altri stimoli che non hanno alcun nesso con l'operazione da compiere.

Ma oltre gli ostacoli di natura esogena altri deve superarne di natura endogena e così importantissimi:

- il difetto di interesse;
- la facile esauribilità dell'attenzione;
- la suggestibilità.

È necessario quindi farsi una idea chiara della capacità di ogni soggetto a superare tutti questi diversi ostacoli di natura esogena ed endogena e di conoscere fin da principio quali difetti devono più specialmente esser tenuti di mira. Per raggiungere lo scopo non bastano indagini parziali saggiando l'intelligenza con alcuni dei metodi finora proposti. Binet e Simon hanno il merito di avere compreso e propugnato la necessità di ricerche molteplici, perchè essi oltre le ricerche di indole medica, tengono, prima di ogni altro, conto dell'estensione del patrimonio scolastico ed extrascolastico del soggetto. Nei detti saggi non si contemplano poi tutti gli ostacoli, nè si guarda alla possibilità che date prove riescano positive più per effetto di pratica acquisita nel campo delle nozioni su cui vertono le medesime, che non per sforzo vero dell'intelligenza, per cui è necessario di ricorrere a saggi che vertono sopra nozioni di recente acquisto. Il relatore pensa che occorre una cartella biografica, in cui risaltino più che i tipi più o meno ideali di delinquenti o anormali, i sintomi più salienti sui quali si porta l'esame terapeutico o educativo e con questi criteri propone dapprima una serie di inchieste presso coloro che ebbero contatto col soggetto, quindi osservazioni da praticarsi dal personale di assistenza e di educazione ed infine degli esperimenti.

Il prof. Ottolenghi tenendo nel massimo conto le proposte del prof. Montesano si propone di presentare alla commissione o in una prossima adunanza della Società le sue proposte per la formazione di una tabella biografica per i riformatori.

*Il Presidente*  
A. TAMBURINI

*Il Segretario*  
L. MOSCHEN

## ADUNANZA DEL GIORNO 6 MARZO 1910

*Presidenza del prof. TAMBURINI*

Il presidente partecipa l'adesione della S. R. d'A. alla solenne adunanza commemorativa del centenario sociale della Società di Minerva di Trieste, alla quale fu inviata dalla presidenza una lettera per la circostanza, quindi comunica l'invito ai soci per partecipare al congresso preistorico di Francia, VI sessione, che